Anno XXVI. Martedì 1° Aprile 1873 N. 76.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabile anticipatamente)*

	Anno	*Sem.*	*Trim.*
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

L' INGHILTERRA E IL VATICANO

Leggesi nella *Gazzetta d' Italia:*

Una voce strana, incredibile, si fa strada nei circoli bene informati della capitale.

Di tutte le potenze, quella che maggiormente e con più zelo si sarebbe impegnata a favore delle corporazioni religiose, sarebbe l' Inghilterra. Sir Augustus Paget, rappresentante del Governo inglese presso quello italiano, e il signor Gervoise, rappresentante officioso dell' Inghilterra presso la Santa Sede, avrebbero fatti dei passi, vogliamo sperare più lunghi di quelli che il sig. Gladstone non avesse loro imposto.

Lord Melbourne osservò una volta che l' emancipazione dei cattolici in Inghilterra era una di quelle questioni in cui tutti gl' imbecilli erano da una parte, e tutta la gente di buon senso dall' altra. Solamente gl' imbecilli avevano ragione, e gli altri torto.

Dal 1829, una grande rivoluzione si è manifestata in Inghilterra. Il partito ultramontano ha messo solide radici nella libera Brettagna. Tanto solide sono quelle radici che quasi quasi il Papa è divenuto colà tanto forte da poter rovesciare lo stesso Gladstone.

Se pur troppo non conoscessimo molto a fondo lo Stato delle società inglesi in questo momento, avremmo speranza che le voci sopra riferite fossero completamente insussistenti. Ma è una speranza troppo bella perchè la possiamo nutrire.

La chiesa, in tutto il mondo, sta distaccandosi in modo assoluto dallo Stato, per dichiarare guerra a morte alla società moderna. E gli Stati rispondono, togliendo le ultime catene che ancora inceppavano le azioni della Chiesa, dicendo « Faccia pure il comodo suo! »

La chiesa, pur troppo, non rimane oziosa. In Germania la lotta ha preso un carattere, in Italia un altro, in Ispagna e in Francia la Chiesa si associa col partito conservatore. In Inghilterra il partito cattolico è stato lì lì per rovesciare il Gabinetto. Quello che succederà, andando di questo passo, è impossibile predire. La questione religiosa sta per accendere tutta Europa, e molti ancora appena ci credono. Ma non è più una questione di religione: è una questione altamente politica. A tale siamo arrivati, che la gran lotta che si prepara dovrà decidere se pei secoli futuri sarà il Sillabo o la libertà che dovrà governare il mondo.

E l' Inghilterra, quella nazione che pure deve sapere qualcosa della Corte di Roma, si mostra oggi benevola, e carezza i suoi più fieri, i suoi più tradizionali nemici.

Noi vogliamo sperare che, se la notizia di pratiche fatte dal Governo inglese in favore delle corporazioni religiose sia vera, il Parlamento del Regno Unito vorrà interessarsene, e non vorrà lasciare a' ministri liberali la gloria di aver propugnato quella causa che tre cento anni or sono gl'inglesi maledirono e combatterono.

QUESITI

esposti alla Commissione d' Inchiesta per l' Istruzione Secondaria

(Cont. vedi N. 75.)

33.* Gli alunni che escono dai licei sono sufficientemente e acconciamente preparati per entrare nelle università? E se non passano alle università, hanno acquistato dagli studi liceali una coltura generale sufficiente?

Il numero e la distribuzione delle materie nelle varie classi tanto del liceo quanto del ginnasio corrispondono alla capacità dei giovani e ai fini dell' istruzione secondaria? I metodi d'insegnamento danno il profitto che si desidera?

Quando il numero e la distribuzione delle materie fossero stimate superiori o alla capacità dei giovani o al grado d' istruzione che ad essi si vuol dare, quale materia potrebbe senza danno essere tolta, quale ristretta? O sarebbe piuttosto da riformare il metodo dell' insegnamento?

34.* Converebbe diminuire il numero degli istituti classici (ginnasi e licei), per poter fornire di più larghi mezzi e di professori tutti valenti quegl' istituti che verrebbero conservati?

Gli altri istituti classici potrebbero essere trasformati in *licei scientifici* somiglianti alle *scuole* o *ginnasi reali* di Germania, dove delle lingue classiche s' insegnerebbe il solo latino? In questi licei scientifici non avrebbe il suo posto naturale l'insegnamento delle lingue straniere viventi? Da quale di queste lingue si dovrebbe cominciare?

A quali giovani e per quali carriere potrebbe servire il liceo scientifico, per quali il liceo classico? I due istituti non potrebbero avere un primo stadio comune, per esempio di tre anni?

35. È sufficiente la preparazione degli alunni che sono ammessi nella prima classe del ginnasio? Non ha recato danno la disposizione del regolamento, la quale limita l'esame d'ammissione a prove troppo facili di grammatica italiana e di aritmetica? Non converrebbe tener fermo alla disposizione della legge, la quale prescrive che l' esame d' ammissione abbia luogo su tutte le materie che s'insegnano nella quarta classe elementare? Non gioverebbe anzi richiedere per l' ammissione al ginnasio, come alla scuola tecnica, che gli alunni abbiano compito l' intero corso elementare?

Sarebbe utile che la legge, come ha fatto per le scuole elementari, stabilisse anche pel ginnasio un minimo di età, per esempio i dieci anni, per essere ammessi?

36. I giovani che escono dal liceo hanno fatto nelle lingue classiche un profitto corrispondente al lungo studio in esse speso? Se questo profitto è scarso, quale ne è la cagione? Dei metodi non buoni, ovvero dei professori poco abili? Sanno questi rendere accetto lo studio delle lingue classiche e farne comprendere l' utilità nella vita civile dei nostri tempi? Si fa la giusta parte alla lettura dei classici, ovvero si eccede di troppo nell' insegnamento grammaticale? Questa lettura è diretta ad educare l' intelletto ed il cuore? Quali effetti hanno prodotto nell' insegnamento delle lingue antiche le recenti grammatiche del Curtius, dello Schultz, dello Schenkl, ecc.?

Sono ragionevoli i lamenti che s'odono intorno all' insegnamento del greco? È utile conservare quest' insegnamento e ritenerlo obbligatorio per tutti? Qualora si aprissero i licei scientifici, si soddisfarebbe al desiderio di tutti mantenendo l'obbligo del greco solamente nel liceo classico?

Come ottenere che i giovani usciti dai licei e avviati alle università non dimentichino gli studi fatti, principalmente quelli del latino e del greco? In che modo questi studi potrebbero essere continuati nelle università, quale mezzo di più perfetta coltura, e qual sussidio agli studi professionali?

37.* Negli istituti classici, nei quali gli studi versano principalmente sulle lingue antiche, sarebbe opportuno l' insegnare anche qualche lingua moderna? Quale sarebbe la lingua da preferire, e in che anni di corso e con qual metodo dovrebb' essere insegnata? Converrebbe rendere obbligatorio questo studio, ovvero lasciar liberi gli scolari di seguirlo, contentandosi di incoraggiarlo con qualche distinzione? Quale prova ha fatto nei ginnasi delle provincie napoletane l' insegnamento della lingua francese? Se i frutti sono stati scarsi, è da incolparne la negligenza degli alunni, o la poca attitudine dei maestri, o il non buono ordinamento dei corsi?

Sarebbe utile l' estendere a tutti gli istituti classici gli esercizi di disegno e di calligrafia che sono in alcuni? Gioverebbe unire lo studio del disegno geometrico con quello della geometria in modo da aprire con esso un campo di esercizi pratici per questa scienza? *(Continua)*

Notizie Italiane

ROMA — La Sotto-Commissione per l'esame dei bilanci delle finanze si è costituita nel modo seguente:

Mantellini, presidente; Corbetta, segretario; Maurogonato, relatore del bilancio dell' entrata; e Lancia di Brolo, relatore di quello della spesa.

La Sotto-Commissione del bilancio della guerra ha nominato Minghetti presidente e Cadolini segretario.

NAPOLI — Accompagnati dal senatore Fiorelli e dal sottoprefetto di Castellammare, i granduchi di Russia visitarono ieri l' altro Pompei.

Tornarono a Torre Annunziata in carrozza alle 5 e quivi s' imbarcarono immediatamente sul yacht imperiale che li ricondusse a Sorrento.

Notizie Estere

SPAGNA — Il *Diario* di Barcellona, del 25 marzo, pubblica la seguente nota, mandatagli dal governatore della provincia:

« Un telegramma del ministro dell' interno, in data del 24 marzo, m' informa che i nemici dell' ordine di cose attuale propagano con insistenza nella città di Madrid la voce che il signor Castelar pensa a ritirarsi dal Gabinetto e che la maggioranza dei ministri è disposta a modificare i principii da essi proclamati quando facevano parte dell' opposizione, persuasi che tali principii sono impossibili nella pratica.

« Il ministro dell' interno aggiunge, che essendo probabile che i propagatori di queste notizie assurde le avranno fatte circolare nelle provincie onde giungere al loro intento, egli mi ha dato l' incarico di smentirle, accennandole al pubblico come false, e con premura adempio all' invito onde nessuno sia sorpreso nella sua buona fede.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia, del 27 marzo, nella sua parte ufficiale, conteneva:

1. Disposizioni nel personale del ministero della guerra, nel personale di pub-

blica istruzione, nel personale giudiziario e in quello del ministero delle finanze.

— Quella del 28 recava:

R. decreto relativo alle Commissioni incaricate delle proposte dei libri da acquistarsi per le biblioteche.

Nomine nell' ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro.

— E quella del 29 portava:

R. decreto che autorizza la *Compagnia Marianopoli*, sedente in Genova, e ne approva lo statuto con modificazioni.

Disposizioni nel personale del ministero della marina.

Commissione d' Inchiesta

SULLA ISTRUZIONE SECONDARIA

Seduta del 31 Marzo a Ferrara.

La seduta è aperta alle ore due 1[2 pomeridiane. Presiede il conte Girolamo Cantelli, Senatore del Regno; e sono presenti i Commissari comm. Gaspare Finali, Senatore del Regno, comm. Carlo Tenca, Deputato al Parlamento Nazionale, prof. cav. Luigi Cremona, e cav. Domenico Carbone, R. Provveditore agli Studi per la provincia di Roma.

Il R. Provveditore agli Studi per la provincia di Ferrara, avv. Luigi Barbaro, interrogato per il primo, dà notizie particolareggiate e precise intorno allo stato presente della istruzione secondaria a Ferrara, intorno al modo con cui procedono gli istituti governativi ed anco il Seminario che è nella stessa città, e intorno al successo degli esami di promozione e di licenza.

Il Prefetto della provincia, comm. Cotta-Ramusino, piglia a parlare dell'ordinamento odierno del Consiglio Scolastico Provinciale, ordinamento che, se non può dirsi in tutto e per tutto perfetto, non si può nemmeno veracemente affermare che abbia troppi ed insanabili difetti. Di certo vorrebbe essere composto di nuovi elementi, di elementi che con la propria dessero autorità sicura al Consiglio; ma il Prefetto dovrebbe seguitare a tenerne la presidenza.

Agli studi speciali secondari egli crede che sarebbe utile far precedere un corso di certi insegnamenti che fossero riconosciuti necessari a tutti i giovani, e che per ciò venisse dichiarato per tutti obbligatorio.

Degli esami, nel breve tempo che amministra questa provincia, non ha avuto occasione di udire alcun lamento; ond'egli reputa, che rispetto ad essi le cose siano procedute e procedano con la regolarità dovuta.

Nel Seminario non si potrebbe decisamente affermare che l'istruzione vi sia data in conformità delle libere e civili istituzioni del paese nostro; ma senza dubbio qui si notano minori inconvenienti che altrove. Lamenta la mancanza di un convitto governativo bene ordinato, che in Ferrara per le condizioni speciali del luogo recherebbe grandissima utilità. In questo argomento egli non si accorda con coloro i quali desiderano e promuovono la soppressione dei convitti, poichè ancora non siamo giunti in Italia a questo punto.

Si duole che i giovani di qualche istituto governativo non mostrino quella disciplina nè abbiano quel portamento che tutti desiderano, e si duole soprattutto che la gioventù si lasci anzi tempo portare dalle passioni politiche, alle quali forse sono imprudentemente invitati da alcuni i quali dovrebbero invece chiamarli a consigli di prudenza e al lavoro tranquillo e fecondo.

Il ff. di Sindaco sig. Trentini, interrogato, dice ciò che si pensa, per quanto egli abbia appreso, nella città riguardo alla istruzione pubblica; qualche lamento ha inteso sulla moltiplicità delle materie, e sulla difficoltà degli esami di promozione e di licenza, e sull' indirizzo antireligioso che talvolta si dà a qualche insegnamento; ma in generale crede che i cittadini si tengano contenti della coltura che i loro figli traggono dal Ginnasio e dal Liceo; e d' altra parte non è in grado di porgere più minute informazioni, sia perchè si trova solo da poco nella pubblica amministrazione, sia perchè poco s' immischia per suo costume negli affari scolastici, e sia perchè avvezzo a fare una vita casalinga e quieta.

Il Reggente dell'Università, cav. Cugusi, nota che dalla esperienza sua come professore dell' Università non ha da trarre lieti argomenti per giudicare con favore del profitto dei licei e degli istituti tecnici nè sulla parte letteraria nè sulla parte scientifica, che anzi si è persuaso della povertà e della insufficienza della cultura che gli scolari solitamente ne ricavano.

Non crede che ciò provenga da incapacità nè da mancanza di abilità didattica dei professori, e meno degli altri poi dei professori di Ferrara, dei quali riconosce piuttosto il sapere e il valore; ma gli pare che il male si debba riferire ai metodi d' insegnamento ed ai programmi. Interrogato, manifesta alcune idee sue e di un suo collega sul modo di avviar meglio gli studi e di ottenerne maggior profitto a benefizio della istruzione e della educazione della nostra gioventù: idee però che si propone di spiegare più largamente, aggiungendovi anche delle altre considerazioni di ordine diverso, quando risponderà per iscritto ai quesiti che la Commissione stessa ha proposto.

Il cav. Carlo Grillenzoni, professore di questa Università, raccomanda che si richieda immanchevolmente ai futuri maestri elementari non solo una bastevole cultura, ma anche, e soprattutto, chiare prove di abilità pratica nell' insegnare; la qual cosa si può e si dovrebbe ottenere istituendo accanto ad ogni scuola normale o magistrale una scuola ben regolata di tirocinio. Lo stesso desiderio manifesta intorno alle scuole normali superiori, che sono rivolte alla preparazione dei professori dei ginnasi, de' licei, delle scuole e degli istituti tecnici.

Gran danno cagionano alle scuole governative i tramutamenti troppo frequenti dei professori da luogo a luogo. Accenna quindi alla opportunità di comporre in altro modo da quello che oggi sono i consigli scolastici provinciali; dice sulla necessità di impartire come si conviene l'insegnamento religioso negli istituti pubblici; sui libri di testo, e particolarmente sulla poca utilità delle antologie; sulle vacanze che dovrebbero essere stabilite per quei mesi nei quali le famiglie potessero inviar i figliuoli ai bagni di mare; sulle materie nelle quali si potrebbe lasciare, come oggi, il compenso sull' esame orale e su quello scritto; e sulle materie nelle quali questo compenso non dovrebbe essere, come sarebbe, a ragione d' esempio, la lingua italiana.

A suo giudizio, i professori di liceo non dovrebbero essere uguagliati ai professori di ginnasio, si per la maggiore nobiltà delle materie insegnate dai primi, come anche per la più grave fatica da essi incontrata in istudi più vasti e più profondi, che non sian quelli di grammatica, e per la fatica non meno grave che incontrano di giorno in giorno nel prepararsi bene alle lezioni.

Il profitto scarso dei giovani nei ginnasi e nei licei vuol esser imputato, secondo lui, alla inefficacia del metodo che si adopera nell' insegnare, e segnatamente ai pochi esercizi del comporre che si sogliono fare nelle scuole. Gran guaio nostro è quello della indifferenza delle famiglie per la educazione dei figli e per formarne, come sarebbe loro dovere, il carattere. Interrogato, dice che il Seminario di Ferrara fa concorrenza, è vero, agli istituti governativi; ma non perchè vi si dia insegnamento migliore, che anzi non si può istituire alcun giusto confronto tra quello e questi, tanto ne è superato per la regolarità dei corsi e per il profitto; sibbene per la indifferenza delle famiglie notata più sopra, indifferenza che le conduce a confidare ai preti quella educazione religiosa ch' esse non vogliono darsi la briga di impartire, e che dagli istituti pubblici non isperano.

Il sig. Zamorani Tobia, componente la Camera di Commercio e la Giunta di vigilanza dell' Istituto Tecnico, è di parere che le scuole tecniche, aggiungendovi un quarto anno, vogliano esser più efficacemente coordinate con gli istituti. Il pubblico insegnamento va d' anno in anno migliorando; ma non si può negare che il Seminario suol esser preferito agli istituti governativi, e perchè le famiglie si ripromettono da esso il benefizio dello insegnamento religioso, ed anche perchè vi costa assai poco la retta annua per ogni giovinetto.

Il sig. Samuele Bianchini, che ha un figlio nella scuola tecnica, si dichiara contento della istruzione che questi riceve. Gli pare che la contabilità non sia necessaria nel primo anno del corso. Ode molti lamentarsi che le vacanze annuali sian troppo lunghe; ed a suo avviso nelle scuole tecniche potrebbe ancora essere alquanto più curata l' aritmetica, nella quale egli si è accorto che si fanno pochi esercizi pratici, e si risolvono pochi problemi.

Il Preside dell'Istituto Tecnico, professore Giordano, dice che i professori e i maestri prima di esser abilitati al pubblico insegnamento dovrebbero dare un saggio sufficiente di attitudine all' insegnare, e di buona pratica nell' uso dei metodi didattici. Nei concorsi i titoli non bastano a dimostrare in modo determinato il valore dei concorrenti, e per la scelta di questi converrebbe richiedere perciò altre prove più sicure e di valor pedagogico. Altre notizie ed altre considerazioni aggiunge sull' ordinamento, sui programmi, e sulla distribuzione delle materie nelle scuole tecniche; e poi, circa alle cinque pomeridiane, è levata la seduta.

Cronaca e fatti diversi

Inchiesta per l' istruzione secondaria. — Oggi al tocco avrà luogo la seconda seduta della Commissione d' inchiesta per l' istruzione.

Visita al Ricovero della Consolazione. — Ieri l' altro visitammo un' altra volta la *Consolazione*, vasto convento ove non ha guari erano ricoverati 750 infelici che l' inondazione del Po aveva costretto ad esulare dalle proprie case; ed ecco quanto rilevammo nella nostra visita.

Il numero dei ricoverati va di giorno in giorno assottigliandosi, e da 750 che erano, l' altro giorno trovavansi ridotti a 188. Le vittime del Po ritornano ai loro focolari, per dedicarsi ai lavori campestri e così col sudore della fronte provvedere meglio alla loro sussistenza.

È noto che l' istruzione impartita in quel recinto è intellettuale e manuale.

Le scuole maschili, di leggere e scrivere, e di aritmetica, si apersero con alunni 118, e avant' ieri di questi se ne contavano 20.

Simile istruzione per le femmine si cominciò con 121 scolare e al giorno predetto ne erano rimaste 20.

Soddisfacenti saggi vedemmo di questo insegnamento in calligrafia ed in aritmetica, sia dei maschi che delle femmine.

In ordine ai lavori manuali potemmo constatare:

Che dai primi del mese di dicembre a tutto il 24 marzo p. p., ad opera di 202 ricoverate venne filata un' egregia quantità di canepa, e precisamente libbre 5120;

Che furono tessuti metri 2875 di canepa;

Che fu lavorata della mezza lana per metri 569;

Che mediante telai alla *Jacquard* si confezionarono tovaglioli ed asciugamani di lino, per una lunghezza di metri 90;

Che si cucirono camicie in tela cotone, da uomo 634, e da donna 77; lenzuola 38 e foderette 49;

Che nella scuola dei pizzi si fece un lavoro di metri 400;

Che infine vennero fabbricati cappelli di paglia N. 18.

Avuti questi dati interessanti, lasciammo quel recinto lieti al vedere come il seme dell' istruzione non sia stato gettato su terreno improduttivo, e speranzosi che i poveri danneggiati dall'inondazione quando col loro pensiero rianderanno (e lungamente lo rianderanno perchè le disgrazie non si obbliano si presto) il tempo che passarono rinchiusi in quel provvido asilo, saranno grati a chi li aiutò nella sventura e preparò ad essi gli albòri di una prosperità avvenire.

Come di cosa che ha attinenza con questa di cui ora abbiamo tenuto proposito, diamo atto che il 25 scorso mese si chiuse l' ospizio di *San Girolamo* che era destinato al ricovero degli uomini.

Corte d' Assisie. — Col giorno 22 corrente si aprirà la seconda sessione 1873 della Corte d' Assisie di questo Circolo.

Oggi avrà luogo l' estrazione dei giurati.

Sullo Stemma Municipale di Bondeno. — Il nostro assiduo ed egregio corrispondente di Bondeno ci manda da pubblicare:

Ci si domanda l' origine dello Stemma Municipale di Bondeno, e noi ve la comunichiamo desumendola dai Documenti esistenti in questo Comunale Archivio.

« Nel Gennajo 1452 Lodovico III.° Re de' Romani proveniente dalla Germania, e diretto a Roma per prendere la Corona d' Italia e l' Imperiale, giungeva in Ferrara ove soggiornò otto giorni. Vi fu splendidamente accolto, e principescamente trattato dal Marchese Borso d' Este, assieme allo sfarzoso seguito, composto del Duca Alberto suo fratello, del Re d' Ungheria e di Boemia suo nipote, da 22 Vescovi, da molti Baroni, da 1200 soldati di cavalleria e da 500 famigliari.

« Di ritorno a Ferrara nel successivo Maggio, Federico grato per la nuova munificente accoglienza che riceveva da Borso, volendo pure addimostrarglisi riconoscente, elevò i feudi imperiali di Modena e Reggio a Ducato, creandone Borso primo Duca; e nel 18 Maggio ebbe luogo l'investitura con imponente apparato.

« Poco dopo il Duca Borso volle visitare i suoi Ducati, ed avviandosi per colà, giunse a Bondeno colla guardia di 1000 cavalli, e gran séguito di Nobiltà.

« In quell' occasione il Popolo di Bondeno, per festeggiare il Sovrano, addobbò la via che doveva battere, con fiori e foglie fino alle Doccie; trapiantando sulla medesima lungo il Panaro moltissimi alberi verdi colle loro fronde. Sul ponte vennero imbandite tavole con scelti vini e commestibili per le Truppe, e numerosi fanciulli, mandati ad incontrarlo, presentarongli ghirlande di fiori.

« Ritornato Borso a Ferrara, e volendo addimostrare al Popolo di Bondeno la sua soddisfazione ed il grato animo di lui, fece intendere al Comune che, d'allora in avanti, dovesse servirsi per sua *Arma* o *Stemma* dell' Acquila Bianca ritta sopra li piedi, e col capo rivolto a destra, con corona d' oro in campo azzurro, che è l' antica *Arma* della Casa d' Este.

« Pel conferito onore, tutti i Notabili del Comune recaronsi poi a Ferrara per rin-

graziarne il Duca, ed attestargliene particolari obbligazioni. »

Riceviamo e pubblichiamo:

Ill.mo signor Direttore,

Studio 31 marzo 1873.

La prego di inserire nel pregiato suo Giornale la seguente.

Il signor Avvocato Personali ha detto con miei amici, non meco, che a me si attribuisce l' articolo inserito in un foglio bolognese riguardante la politica e più specialmente l' amministrazione della giustizia in Ferrara. Dichiaro che quell' articolo non è mio, che io non soglio, almeno in lingua fallare (e questo dimostri la bontà del giudizio dato), che non scrivo in tali fogli, che non mi accapiglio di piccole miserie e di piccole persone, che scrivendo diviso i fatti e mi sottoscrivo.

Nelle leggi esistono due titoli noti « *De calumn.*, e *de magistrat. conven* » Si studi questo, si ommetta quello o piuttosto si consideri la leg. 15 in fin. *Dig. de Judic. et ubi*, e l' autentica della Novella 124 che si trova nel lib. VII tit. 49 cod. e si avrà da novellieri importuni un bellissimo specchio.

Le attesto la mia osservanza e mi professo

Suo Devmo

R. Garagnani.

Accademia filarmonico-drammatica. — Stasera nel teatro dell' Accademia si darà un trattenimento sociale, promosso dal R. Sindaco, *presidente d' onore* di quella, allo scopo di rendere più decorosa l' accoglienza fatta dalla città nostra alla Commissione d' inchiesta per l'istruzione. I dilettanti replicheranno per una seconda volta: *Il Ridicolo* del chiaro prof. Paolo Ferrari.

Rinvenimento. — Nelle prime ore pomeridiane d' ieri fu rinvenuta nei dintorni della chiesa di san Francesco, la somma di L. 17.

Chi l' avesse smarrita, si rechi a *Casa Soldati* in via del Saraceno dove, dietro la esibizione dei debiti contrassegni, gli verrà restituita.

Abigeato ed arresto. — Ci scrivono da Consandolo (Argenta), in data del 29 scorso mese:

« La notte del del 26 cadente, i ladri scelsero a campo delle loro operazioni la stalla d' una boaria del signor Argildo Salvatori, situata in Consandolo. Trovatane aperta la porta, ne condussero via due buoi, del valore di L. 1000, di proprietà del suddetto, i quali, a quanto sembra, furono diretti a Migliarino dai ladri stessi.

Dico, a quanto sembra; perchè dall' arma dei R. carabinieri di Portomaggiore e dal delegato di P. S. di quel luogo nel successivo di 27 vennero sequestrati i due buoi, l' uno già ucciso nel pubblico macello di Migliarino, l' altro ancora vivo presso un boaro di Alberlongo, a cui sarebbe stato raccomandato dal proprio padrone.

Nel giorno stesso fu arrestato il macellaio Z. C. di Portomaggiore, quale indiziato autore dell' abigeato suddetto. »

Altro abigeato. — Veniamo informati che nella notte del 29 al 30 spirato mese fu perpetrato un furto di due vaccine del costo di L. 800 nella possessione denominata *Calabria*, situata in Mizzana, in danno del proprietario Ascanelli Pietro.

Furto di polli. — Nella notte del 28 al 29, ignoti ladri visitarono il pollaio della casa d' abitazione del dott. Camillo Dossani posta su la via Giovecca, e ne involarono parecchi capi di pollame del denunciato valore di L. 55. Tale furto fu consumato colla qualità aggravante dell' insalizione, per avere coloro che vi diedero opera scavalcato un muro di cinta dell' altezza di metri quattro dal suolo. La giustizia sta sulle traccie dei colpevoli.

Teatro Tosi-Borghi. — Il clown sig. Courteault, ieri sera nella sua beneficiata, si confermò anche una volta un distinto artista ed ottenne ripetuti applausi.

Stasera la compagnia Fassio darà una piacevole rappresentazione.

I Giornali di Parigi. — Durante l' anno 1872, si pubblicarono nella città di Parigi 785 giornali, tra grandi e piccoli, dalla *Rivista de' due Mondi* al *Monitore de' Calzolai*. Nell' elenco di essi si riscontrano titoli stranissimi; l' *Andansonia*, rivista di botanica; il *Libanon*, diario ebreo, il *polibiblion; la Corona di Maria; l' Istmo di Panama*. La Madonna di Lourdes ha i suoi annali, che si pubblicano una volta al mese, e insegnano alle anime timorate le accorciatoie per giungere più presto in paradiso.

Il purgatorio ha il suo organo: non c'è da ridere: si stampa a Parigi l' *Eco del Purgatorio*, periodico mensile destinato « a far conoscere l' opera e gli *avvenimenti* atti a edificare la pietà dei fedeli « devoti delle anime prigioniere in quel « luogo di penitenza. » Anche gli *avvenimenti;* sembra adunque che l' *Eco* abbia corrispondenti particolari in purgatorio.

Si pubblica altresì a Parigi un *Giornale dei Matrimoni*: un *Parrucchiere Europeo*, monitore dei *chignons*; un *Velocipede illustrato*: il *Tappezziere*; l' *Amatore degli autografi*. Tutti, anche i più umili mestieri, hanno i loro interpreti: il cenciajuolo, il tintore, il birrajo, il vignajuolo, il materassajo, ecc.

Fra i giornali più serii, numeriamo 76 Riviste, alcune delle quali hanno lettori in ogni parte del mondo. Le religioni hanno organi numerosi: il cattolicismo conta 58 pubblicazioni, fra le quali l' *Angelo della famiglia; Gli Annali dell' Arci-Confraternita del Cuore di Maria; l' Eco del Purgatorio*, sullodato; e *Analecta Juris Pontificii*. La religione protestante ha 22 giornali per propugnare le sue dottrine; l' israelita, quattro organi per discutere le sue credenze. In tutto 84 organi di fede religiosa; eppoi si grida contro il secolo miscredente.

I fogli politici sono 54; 99 scientifici: 121 sono raccolte di giurisprudenza, istruzione pubblica, amministrazione, e economia politica. I fogli letterarii sono relativamente pochi, non contandosene che 82. Anche lo spiritismo va perdendo terreno: non esistono più che tre magre riviste che parlino ancora di tavole giranti, di spiriti pulsanti.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

30 Marzo

Nascite — Maschi 2 - Femmine 1 — Tot. 3.

Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni — Zanotti Antonio, di anni 48, giardiniere, vedovo, con Fiorini Emma, di anni 41, vedova, ambi di Coccomaro di Cona — Cavazzini Carlo, d' anni 25, muratore, celibe, con Borsetti Adelina, d' anni 22, sartrice, nubile, ambi di Ferrara.

Morti — Farolfi Giuseppe di B. S. Giorgio, d' anni 53, falegname, conjugato (insufficienza della bicuspidale).

Minori agli anni sette — N. 0.

ULTIME NOTIZIE

Abbiamo da Bondeno in data d' ieri (31) ore 6 pomeridiane:

« La decrescenza del Po continua sempre, e possa essa proseguire ancora affine di dar sfogo alle acque, pei condotti ora tutti aperti. Ma ci vuol tempo. »

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 31. — *Parigi* 30. — Chasseloup Laubat è morto.

Madrid 30. — Il Municipio di Cadice proibì l'insegnamento religioso nelle scuole comunali.

Il Giornale di Malaga annunzia che alcuni uomini armati fecero una requisizione allo scopo di cercare delle armi in diverse case, fra le altre nel Consolato d' Italia. Il Corpo Consolare si riunì per deliberare su questo fatto.

L' Imparcial riconosce che la vigilanza dell' autorità francese aumenta molto.

La *Gazzetta di Madrid* pubblica la legge che convoca i collegi per la costituente.

Serrano, Topete e Figueras ebbero un colloquio.

L' Imparcial crede che trattarono specialmente delle questioni, della libertà dell' elezione, e degli artiglieri. La riunione degli internazionalisti fu poca numerosa, durò poco, e non prese alcuna decisione.

I soldati fatti prigionieri dai carlisti a Berga sono circa 500. I tentativi di rivolta dei militari a Zumarraga fu represso immediatamente.

Madrid 30. — La dimostrazione dei federali fu tranquilla e senza disordini.

Bruxelles 30. — La Banca aumentò lo sconto.

Barcellona 30. — Il visconte Bonald dello stato maggiore di Saballs ritornando alle Baleari fu arrestato. Il console francese domandò che si ponga in libertà.

Vienna 31. — Dal 4 al 6 agosto si terrà a Vienna il mercato internazionale delle sementi.

Washington 31. — Richardson ordinò per il mese di aprile la vendita di 6 milioni d' oro, e la compera di un milione di Bonds.

La Commissione anglo-americana sentenziò in favore di 259 domande d' indennità per l' affare dell' *Alabama*.

Il generale Allaton fu nominato governatore di Yucatan.

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 31. — Camera dei Deputati.

Si discute il progetto per l' abolizione delle decime nelle provincie napoletane e siciliane.

Si approvarono venti articoli con alcuni emendamenti; sospendendo gli articoli 14 e 21.

Discussione del progetto della Commissione del macinato.

Alli-Maccarani respinge il contatore.

Lesen dà alcune spiegazioni su le proposte della Giunta.

Pericoli si pronuncia pure contro il contatore, credendo che l'esperienza di più anni lo abbia condannato.

Tocci fa varie considerazioni su la gravità dell' imposta, e su la difficoltà dei sistemi che possano soddisfare. Si associerà a quella proposta che saprà meglio conciliare i vari interessi.

Roma 29. — Senato del Regno.

De Falco presenta il progetto per lo aumento del personale giudiziario in alcune corti d' appello chiedendo l' urgenza che è ammessa.

Continua la discussione del Codice Sanitario.

Si approvano gli articoli fino al 128.

BORSA DI FIRENZE

	29	31
Rendita italiana. . .	74 12 fm	74 07 fm
Oro.	22 73 c.	22 72 c.
Londra (tre mesi). .	28 56 c.	28 56 c.
Francia (a vista) . .	113 50 c.	113 55 c.
Prestito Nazionale. .	— —	— —
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » » .	943 — fm	943 —
Nuove Az. Banca Naz.	2507 50 fm	2488 — fm
Azioni Meridionali. .	472 —	474 —
Obbligazioni » . .	229 —	229 —
Buoni » . .	— —	— —
Obblig. Ecclesiastiche.	— —	— —
Banca Toscana . . .	1771 — fm	1770 — fm
Credito mobiliare . .	1227 50 fm	1220 — fm
Italo-Germaniche . .	558 50 fm	560 — fm

BORSE ESTERE

Parigi	29	31
Nuovo Prestito. . . .	90 70	90 65
Rendita francese 5 0[0	89 05	88 97
Rendita „ 3 0[0	55 57	55 60
» italiana 5 0[0	65 20	65 20
Ferrovie Lomb.-Venete	450 —	448 —
Banca di Francia . .	4370 —	4370 —
Obbligazioni. . . .	— —	— —
Ferrovie Romane . .	115 50	115 —
Obbligazioni. . . .	175 —	175 —
» Ferrov. V.E. 1863	197 —	196 —
» Meridionali . .	202 50	202 50
Cambio su l' Italia. .	11 7[8	12 —
Cred. Mobil. francese.	— —	— —
Obbligaz. Reg. Tabac.	481 25	481 25
Azioni „ „	850 —	850 —
Londra a vista . . .	25 41 5	25 40
Aggio dell'oro per mille	4 1[4	4 —
Cons. inglesi . . .	92 3[4	92 3[4

Col 30 Dicembre ha intrapreso l' avv. Onetti la pubblicazione di un altro suo Romanzo, che ha intitolato:

I FRATI CAMALDOLESI
OVVERO
I MISTERI DELL' EREMO

L' intera opera conterrà non meno di cinquanta dispense e non più di sessanta. Ogni dispensa è di 19 pagine: e conterrà una elegante incisione analoga al testo del racconto; la disegnò l' ingegnere Giorgio Ansaldi; l' incise il valente artista. La Motta:

Ogni dispensa costa Cent. 10 e si vende da tutti i Librai d' Italia.

Il *deposito generale* è in Torino presso l' autore — L. Onetti via Mercanti, N. 15.

Chi si associa non pagherà che lire cinque: avrà così un sconto ragguardevole, con le copertine su cartoncino *istoriato* pe' volumi ne' quali verrà diviso il romanzo.

Senza interruzione usciranno due dispense per settimana: al Mercoledì ed al Sabbato; agli associati si mandano le dispense franche di porto al loro domicilio, sì a Torino che fuori.

Ai Librai si fa lo sconto del 25 0[0.

Chi procura *cinque abbonamenti* avrà diritto ad una copia *gratis*.

Chi si associa dovrà pagare L. 2,50 alla consegna della 1ª dispensa e le altre 2,50 alla 23ª dispensa, qualora non intenda pagare l' intero prezzo di abbonamento.

Chiunque desideri associarsi è pregato di dirigersi al signor L. Onetti, via Mercanti, N. 15 — Torino.

STRENNA DEI COMUNI ITALIANI

per l' anno 1873

edita per cura del Cav. PAOLO VELLA

Direttore del Dazio al Municipio di Torino, già Segretario-capo del Comune di Ancona.

Un volume di 224 pagine, prezzo L. 3.

I Comuni ed altre Amministrazioni sono pregati di rivolgersi all' Editore, *via Assarotti, N. 10, Torino;* i librai al libraio G. B. Petrini, *via S. Francesco d' Assisi, Torino.*

Pillole Holloway

Quando il sangue è corrotto, lo stomaco disorganizzato, o irregolari le funzioni intestinali, queste Pillole divengono indispensabili per aumentare l'azione del fegato e dare attività gli intestini, al punto che le emicranie, il mal di capo e le nause scompaiono, ed il paziente prova immediatamente il più gran sollievo. Come medicina di famiglia, essa è senza pari: i vecchi e i giovani, le fanciulle e le madri, posssono farne uso per ristabilire la salute e la vigoria, e fare così comparirne ogni causa d' irregolarità del sistema. Nel mondo intiero l' eccellenza di sueste Pillole è confermata dalla testimoqianza spontanea di tutti i popoli. Alle Indie molti Rajahs ossia Principi, i quali vennero guariti mediante questa gran medicina, hanno dimostrato la loro riconoscenza al proprietario di queste Pillole, inviandogli lettere di ringraziamento accompagnate da bellissimi regali per esprimergli la loro soddisfazione pei felici effetti prodotti sopra di loro da questa eccellente medicina. A Siam il Re volle scrivere di sua propria mano quattro lettere in una delle quali egli dice: « Qui come altrove molti ragguardevoli personaggi vennero guariti dalle vostre Pillole. » Questo buon Re ha spedito un magnifico portazigari d' oro con incrostazioni al Professore Holloway.

Unguento Holloway

Questo Unguento venne adoperato moltissimo nella guerra di Crimea ed è oggi giorno in gran uso in molti ospedali delle diverse parti del mondo. Per guarire le ulceri, ascessi, piaghe, mali delle mammelle o delle gambe, rigonfiamenti glandulari o articolazioni anchilosate questo rimedio è senza pari. Che quelli che soffrono d' asma, difficoltà di respiro facciano frizioni al petto ed al collo mattina e sera con una buona dose di quest' Unguento, e l' effetto sarà meraviglioso. Il medesimo trattamento è necessario nei casi di bronchite, difterite e tosse ostinata.

Istruzioni dettagliate sono unite a ciascheduna scatola e vaso.

Si vendono presso tutti i Farmacisti. Per la vendita all' ingrosso dirigersi al proprietario, Professore Holloway, 533, Oxford Street, a Londra N.° 2.

DEPOSITO
DI
PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali ed estere

presso CAMILLO GROSSI e fratelli

IN FERRARA

Via Terranuova N. 23 (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

Deposito in FERRARA farmacia **Navara.**

Deposito in ROVIGO farmacia **Caffagnoli**

PRONTA GUARIGIONE DELLA TOSSE con le Pastiglie

DEL

Chimico Farmacista C. Pancrai di Livorno

Questo nuovo rimedio a base di TRIDACE estratto da latughe medicinali espressamente coltivate, e il più sicuro e più adatto a vincere la TOSSE tanto che essa derivi da irritazione delle vie aeree o dipenda da causa nervosa: giova nelle Bronchiti, nel Mal di Gola e nei Catari Polmonari.

Gli splendidi risultati ottenuti da queste Pastiglie e le innumerevoli guarigioni da esso operate di Tossi inveterate, ostinate e ribelli ad ogni altra cura, acquistaron loro molto credito ovunque furon conosciute dimostrandone la superiorità al confronto degli altri specifici, meglio ancora dei soliti attestati. — Si vendono nelle principali farmacie di tutte le Città del Regno a Lire UNA la scatola con istruzione.

NON PIÙ SAPONE
per la Toilette

L' **Acqua Savonarola**, aromatica e odorosa, inventata e fabbricata da Giovanni Guidicini, chirurgo e dentista, ferrarese, approvata dal Consiglio medico-sanitario provinciale di Ferrara, serve ai seguenti usi. Pulisce e conserva i denti, e rende molle e bianca la pelle. Essa mantiene un soave odore, ed è superiore a qualunque altra stata fabbricata agli stessi scopi. Si usa come l' acqua di Felsina per lavarsi; e per pulire i denti si adopera uno spazzolino morbido. Inoltre versandone poche goccie in una piccola quantità d'acqua pura, si beve ed aiuta ottimamente la digestione; inaffiando poi con essa una stanza se ne toglie il cattivo odore. Si vende in bottigliette, al prezzo di L. 1 — di Cent. 45 — e di Cent. 30. — Dirigersi per l' acquisto all' inventore e fabbricatore, presso il signor *Carlo Chiesa* parrucchiere, dirimpetto all' *Orologio del Castello in Ferrara.*

THE GRESHAM
Compagnia di Assicurazioni sulla Vita

SUCCURSALE ITALIANA

Firenze, via de' Buoni, n. 2

Cauzione prestata al Governo italiano L. 550,000 in Rend. 5 0[0

Situazione della Compagnia al 30 Giugno 1870.

Fondo di riserva	L. 33,690,359 05
Rendita annua	„ 10,453,425 40
Sinistri pagati e polizze liquidate	„ 28,339,444 75
Benefizi ripartiti, di cui l'80 0[0 agli assicurati	„ 6,250,000 —
Proposte ricevute dal 1° luglio 1869 al 30 giugno 1870 per un capitale di	„ 46,218,200 —

Le Proposte di assicurazioni ricevute negli ultimi 15 anni oltrepassano

Lire 546,000,000

Assicurazione in caso di morte

Tariffa *B* (con partecipazione all' 80 per cento degli utili).

A 25 anni	Premio annuo	L. 2 20	per ogni L. 100 di capitale assicurato
„ 30 „	„	„ 2 47	„ „
„ 35 „	„	„ 2 82	„ „
„ 49 „	„	„ 3 29	„ „
„ 45 „	„	„ 3 91	„ „

Esempio. Una persona di 30 anni, mediante un premio annuo di lire 247, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili all' epoca della sua morte ai suoi eredi ed aventi diritto a qualunque epocaessa avvenga.

Assicurazione mista

Assicurazione d' un capitale pagabile all' assicurato stesso quando raggiunga una data età, oppure ai suoi eredi se esso muore prima.

Tariffa *D* (con partecipazione all'80 per cento degli utili).

Dai 25 ai 50 anni:	Premio annuo	L. 3 93	per ogni L. 100 capitale assicurato
„ 30 „ 60 „	„	„ 3 45	„ „
„ 35 „ 65 „	„	„ 3 63	„ „
„ 40 „ 65 „	„	„ 4 35	„ „

Esempio: Una persona di 30 anni, mediante un pagamento annuo di lire 348, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili a lui medesimo, se raggiunga l' età di 60 anni, immediatamente a suoi eredi ed aventi diritto quando egli muoia prima.

Il Riparto degli utili ha luogo ogni triennio.

Gli utili possono riceversi in contanti od essere applicati all' aumento del capitale assicurato, od a diminuzione del premio annuale. Gli utili già ripartiti hanno raggiunto la cospicua somma di *sei milioni duecentocinquanta mila lire.*

La Compagnia *The Gresham* è rappresentata in Ferrara dal *Prof. Cav. Galdino Gardini* Corso Vittorio Emanuele N. 12.

De Bernardini

SPECIALITÀ MEDICINALI — Effetti garantiti.

NON PIÙ TOSSE (30 *Anni di successo!*)

Le famose pastiglie pettorali dell' Eremita di Spagna, inventate e preparate dal prof. DE-BERNARDINI, sono prodigiose per la pronta guarigione della *tosse, angina, grippe, tisi di primo grado, raucedine e voce velata o debilitata* (dei cantanti ed oratori specialmente). — Italiane L. 2 50 la scatola con istruzione firmata dall' Autore per agire, come per legge, in caso di falsificazione.

Guarigione pronta e radicale degli scoli

INIEZIONE BALSAMICO PROFILATICA, riconosciuta superiore dalle diverse Accademie, guarisce radicalmente in pochi giorni le *gonorree* recenti od inveterate, *goccette e fiori bianchi*; senza mercurio, o altri astringenti nocivi. *Preserva* dagli effetti del contagio. — It. L. 6. l'astuccio con siringa, e It. L. 5. senza, con istruzioni.

All' ingrosso presso l' autore a Genova. Al dettaglio a Ferrara nelle Farmacie di Navara Filippo e Perelli Pietro. A Forlì nella Farmacia Croppi.

EDWARD'S
DESICCATED-SOUP
NUOVO ESTRATTO DI CARNE
PERFEZIONATO

della Casa FREDK. KING. E SON, di Londra

Brevetato dal Governo Inglese

Questo nuovo preparato, composto di estratto di carne di bue combinato col sugo di verdure le più indispensabili negli alimenti, è gustosissimo, più economico e migliore d' ogni altro prodotto congenere. — È secco ed inalterabile.

Addottato nell'esercito e nella marina in Francia, Germania ed Inghilterra.

Scatole di 1[2, 1[4 ed 1[8 di Chilogrammo.

Vendesi dai principali salsamentarj, droghieri e venditori di commestibili.

DEPOSITARIO GENERALE PER L' ITALIA

ANTONIO ZOLLI

Milano, Via S. Antonio, 11.

GIUSEPPE BRESCIANI tip., prop. e ger.